

L'incontro (ore 14,30) valido per i «quarti» di finale della Coppa Europa

ITALIA-OLANDA UNDER 23 ALL'OLIMPICO

Gli azzurri giocano la loro ultima carta

Dubbia la partecipazione di Rocca (Tardelli il candidato a sostituirlo) - La squadra italiana, rafforzata con alcuni «maggiorani», deve vincere con due gol di scarto



THOENI, al centro della foto, sorride per il successo. Lo svedese Stenmark, secondo classificato, gli solleva il braccio. Sulla destra lo svizzero Pargatz, terzo classificato.

«E' la nostra ultima carta. Se non riusciamo a vincere con due gol di scarto saremo eliminati anche dal giro internazionale della rappresentativa più giovane. Gli olandesi sono forti, sono dei veri maestri, ma dobbiamo imporre. I giocatori sono giovani e questo è un motivo...»

«mondiali» del '78 in Argentina. Ed è appunto perché sia Vicini che Knobel hanno atteso a che viene man mano lo squadro A. L'incontro dovrebbe svolgersi ad un livello apprezzabile anche se...



ROCCA rischia di non giocare oggi contro l'Olanda per il colpo ricevuto alla testa, nell'incontro con la Juve. Qui viene visitato dal prof. Branzi.

Adelboden ha rilanciato un grande campione e chiarito molti dubbi

THOENI HA COMPLETATO IERI IL TRIONFO NEL «GIGANTE»

Stenmark, secondo, torna al comando della Coppa del mondo - Senoner sesto e Bruno Noeckler tredicesimo - Il «circo bianco» si sposta ora a Morzine-Avoriaz

ADELBODEN, 13. Gustavo Thoeni, che pareva tagliato fuori dal discorso per la Coppa del mondo, ha completato la mezza vittoria di ieri trasformandola in trionfo. Evidentemente Thoeni l'aria di Adelboden fa bene visto che è la terza volta che vince l'ormai classico «gigante» che si disputa. Oggi il tempo era splendido e la neve in ottime condizioni: il tracciato era lungo 1250 metri con 65 porte e 340 metri di dislivello.

ca dello slalom gigante con un secondo e 49 centesimi di vantaggio. Thoeni non ha fatto una discesa al risparmio. E ieri aveva detto chiaramente che con un tipo come Stenmark è meglio non fidarsi troppo nei margini «insuperabili» di sicurezza: «Con uno come Stenmark non c'è mai vantaggio che sia troppo grande».

Stasera a Campione (e in TV) l' europeo dei «mosca»

Udella può battere la «volpe» Chervet

Venerdì, a Berlino, Antuoferno tenterà di strappare la cintura delle 154 libbre al gigantesco tedesco Dagge

Il piccolo sardo Franco Udella è il tempista più grande di un pugile emigrato a Brooklyn, New York, sono i due pugili nostrani che si scontrano venerdì 16 gennaio, a Berlino. Vito avrà una «chance» da Eckener Dagge che detiene la cintura continentale dei mediojuniori pari a 154 libbre. Si tratta di due combattimenti importanti e dal pronostico in certo modo incerto, ma non si equivalgono. Tuttavia tenuto conto di alcune situazioni, Franco Udella ha il 55 per cento di probabilità di farcela mentre Vito deve concedere il 55 per cento del pronostico al suo avversario che è un belinese, un beniamino del pubblico tedesco, un giudice dell'impressionista Zeller, in fondo Dagge è un vero e proprio campione, viene ritenuto il diretto successore del grande Gastus «Bubi» Scholz, pure lui un belinese, il campione che mise fine alla carriera di Charles Humes. Ma assenzo altro se, però, i 3 jolici, i e 90 circa. Dagge ha sempre avuto problemi quando deve scendere al peso delle 154 libbre, pari a chilogrammi 69,800. Però medesimo problemi potrebbero tormentare Vito. Antuoferno che dispone di una mole di muscoli pesante, è molto luminosa. Vito, che si trova a Berlino con il manager Tony Carbone, sarà reggato dal masso Rodolfo Sebastiani che, dopo aver meditato l'asta, salta a 31 secondi e 27 centesimi. Il grande programma mondiale nelle due categorie di peso, mediojuniori e medi, si svolgerà a Berlino. Udella sfiderà Carlos Rosendo Valdez, o magari Carlos Monzon nei prossimi mesi, venerdì a Berlino. Udella sfiderà una dura saggia Eckhard Dagge ed è quello che ci auguriamo. Ma anche il tedesco, che è stato notte nel Boccidromo di Campione d'Italia, una piccola arena che può ospitare 800 spettatori. Franco Udella riesce a respingere l'insidioso assalto di Fritz Chervet, svizzero a Berna nell'ottobre 1942. Fritz Chervet iniziò la professione all'età di 20 anni. In quel tempo di guerra, Chervet si era trasferito a Berlino, dove ancora metteva i guanti. Dal 1952 in poi Fritz Chervet si è battuto con i migliori. Per tre volte ha tentato di raggiungere la vetta mondiale. Scivolto nel 1971 a Tokyo dal giapponese Masao Osho in 8 riprese, fermato due anni dopo a Bangkok da una ferita alla gamba, Chervet è tornato a Chertcha, Chertcha. Questo tra anni.

completare la buona prestazione collettiva dei padroni di casa, c'è il nono posto di quell'Ernst Good che dopo il secondo posto a sorpresa di Madonna di Campiglio non era più riuscito a ottenere risultati apprezzabili. Ingemar Stenmark ha rischiato con molta intelligenza conquistando il primo e il secondo posto di slalom gigante. Ora, invece, si tratta ancora di inseguire. E inseguire Stenmark non è la cosa più facile del mondo. La prima tappa si è conclusa. Il prossimo appuntamento è in Francia, a Morzine-Avoriaz.

Vittoria della Sinduyné nel turno di Coppa Korac

Negli incontri di ritorno del primo turno dei quarti di finale della Coppa Korac di pallacanestro, la Juventus di Badaion ha vinto sulla Bruna di Reti per 94 a 59 (39 tiri su 60, 19 tiri su 30). La Aviz ha battuto la Chinamarini per 96 a 78 (all'andata la squadra lusitana si era avvantaggiata di 23 punti). Il Berck si è imposto per 85 a 75 sulla Mobiquattro (all'andata 88-91). La Sinduyné si è imposta sulla parquet di Bogonia per 97 a 78. Al'Alademik (all'andata 51-39).

La classifica del «gigante»

1) Thoeni (It) 258'34; 2) Stenmark (Sve) 3'00'43; 3) Pargatz (Svi) 3'01'56; 4) Hinterser (A) 3'02'41; 5) Jones (Usa) 3'02'74; 6) Senoner (It) 3'02'79; 7) Hemmi (Svi) 3'03'26; 8) Mahre (Usa) 3'03'34; 9) Good (Usa) 3'03'38; 10) Socher (Cec) 3'04'21; 11) Hauser (A) 3'04'43; 12) Mahre (Usa) 3'04'67; 13) Noeckler (A) 3'05'14; 14) Jungner (Gerb. Occ.) 3'04'95; 15) Jakobsson (Sve) 3'05'38; 16) Pietrogiovanna (It) 3'05'45.

Giuseppe Signori

In merito agli incidenti di domenica scorsa

Oggi le decisioni su Marassi e l'Olimpico

Sicura la squalifica del campo della Samp, quella di Bersellini e la vittoria a tavolino per 2-0 dell'Inter - Per la Roma prevista una grossa multa

Oggi il giudice della Lega Calcio, avv. Barbé, deciderà in base ai referti degli arbitri Agnolini e Ciacci, sui fatti di Roma e Genova. La prima vittoria a tavolino sarà stata talmente diversa, che non crediamo che Barbé calchi la mano per quanto accaduto all'Olimpico. Se il saggio Agnolini si è attenuto nel suo referto a quanto dichiarato negli spogliatoi, e confermato in macchina, il risultato è che l'incontro era terminato regolarmente e che il lancio di agrumi non aveva arrecato alcun danno né a lui né agli stessi giocatori. La punizione potrebbe essere al massimo una forte multa (da 3 a 5 milioni).

La classifica della Coppa del mondo

1) Ingemar Stenmark (Sve) 126 punti; 2) Piero Gros (It) 100; 3) Franz Klammer (A) 100; 4) Gustavo Thoeni (It) 97; 5) Herbert Pank (It) 71; 6) Hans Hinterseer (A) 69; 7) Philippe Roux (Svi) 63; 8) Walter Tresch (A) 57; 9) Dave Irwin (Can) 47; 10) Bernhard Ruess (Svi) 45. Partita è stata interrotta ad un minuto dalla fine. Ci sarà sicuramente la squalifica di Marassi (dalle due alle tre giornate), la squalifica di Bersellini e sarà assegnata la vittoria a tavolino per 2-0 all'Inter che stava vincendo per 2-1.

Precisazione

In relazione ai quesiti sollevati dall'avv. Giulio Onesti e dal Dr. Peccato contro i sottoseg. responsabili dell'organizzazione del CONI, per un comunicato pubblicato dal quotidiano «l'Unità» il presidente della Lega Calcio, dott. Carraro, i presidenti della Roma e della Lazio, Anzalone e Lenzi, i questore dott. Macera e il comandante della Legione di C.C. col. Forciata sul problema della sicurezza dell'Olimpico. E' emersa la necessità di procedere al più presto ai lavori del sottoposto per rientrare negli spogliatoi, mentre si esamina il modo di dotare la polizia di idranti.

La coppia, la donna, la scelta della gravidanza

La donna si sposa. Come due giorni fa, il presidente della coppia, il rapporto sessuale. Volontario decidere loro quanti figli avere e quando. In questo senso, il rapporto tra i mezzi e i metodi per il controllo delle nascite che si sono inventati, e che sono quelli più appropriati alle loro convinzioni psicologiche, è applicabile. Nell'ipotesi che abbia inizio una gravidanza non voluta (per motivi economici, perché gli si hanno dei figli, perché non si vogliono figli affatto o perché non si vogliono in quel periodo), si presentano due strade: o si accoglie la gravidanza, o si fa un aborto. Il diritto di associazione sindacale. Pertanto uno Stato democratico non può imporre, non può vietare con una legge e tanto meno con circolari, il diritto di associazione.

Lettere all'Unità

Se in TV fanno vedere una cosa e parlano di un'altra

Caro Unità, leggo in seconda pagina (sabato 10 gennaio) che telegiornali e giornali radio «fra un mese saranno diversi». Ci credo poco. A meno che «diversi» non significhi «peggiori». La scarsa professionalità di troppi radiogiornalisti è desolante e pare purtroppo irreversibile. Temo che nessuno riuscirà a togliere il fastidio dei vari Paternostro, Demetrio Volpe e Michele Ortona che si inseriscono ininterrottamente nelle trasmissioni, noiosi e inutili come le mosche e con lunghissimi e soprattutto ripetitivi che fanno a pugni con l'obbligo di serietà e rapidità del radiogiornale e telegiornale. Bisognerebbe imparare dalla vicina Svizzera, nelle cui pur generose riformazioni predomina concisione e scitezza.

Se proviamo a voltare pagina, articoli importanti del codice penale ci ballano addosso. In questi giorni Roma «cristianesimo nei ministeri» (delinquenza burocratica); sempre a Roma (SUD) l'etica internazionale (delinquenza militare). Un invito a riesaminare tutta la questione partendo dalla delinquenza del Potere, autentica fonte di produzione di tutta la delinquenza comune, obbligherebbe a rivedere i criteri di giustizia. Etcetera.

LETTERA FIRMATA (Roma)

Vale la Costituzione, non la circolare del ministro de

Signor direttore, la nostra assemblea Costituzionale ha il compito di creare uno Stato democratico moderno, ha tenuto presente ed ha tenuto conto di tutti i problemi che si sono presentati, e che sono quelli più appropriati alle loro convinzioni psicologiche, è applicabile.

ANTONIO SCAPPATICCI (Roma)

Se una donna o una coppia decidono di portare a termine una gravidanza, nessuna legge glielo vieta. Il problema riguarda le donne che, invece, vogliono interromperla.

Il micidiale «colpo di sonno» quando si è al volante

Egregio direttore, le scrivo queste righe con la preghiera di pubblicarle nel momento che ritengo possano risultare utili a molte persone. Ho provato recentemente un incidente d'auto a causa di un colpo di sonno. Ho i miei dubbi, ma spero di sì, per questo spero che le legherete.

Se una donna o una coppia decidono di portare a termine una gravidanza, nessuna legge glielo vieta. Il problema riguarda le donne che, invece, vogliono interromperla.

DoVE sta la delinquenza della peggior specie

Signor direttore, in apertura dell'anno giudiziario, il tema della delinquenza diventa d'obbligo, come il prespe a Natale e l'abbacchio a Pasqua. I criminologi (uso il termine in senso lato), non solo discutono della delinquenza, ma si occupano di prevenirla. In questa speranza di rincresco e di arrivare al più presto dove ci attendono. Ma gli effetti, in caso di incidente, sono tutti molto gravi, danno e terribili di un ritardo, perciò raccomandando a tutti, quando sono alla guida di un'automobile e sentono l'appesantimento della sonnolenza che aranza, di fermarsi subito e con decisione. Fermarsi e farsi un pisolino può evitare che un figlio rimanga orfano o che un padre rimanga sfigurato.

Arch. GIANCARLO CARENA (Pavia)